



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 08/04/2022**

*Articoli pubblicati dal 08/04/2022 al 08/04/2022*

**VARESE GIÙ DAL PODIO**

**Innovazione / In base all'indice Liuc è sesta in Lombardia**



# Varese giù dal podio

**INNOVAZIONE** *In base all'indice Liuc è sesta in Lombardia*

Manzini: «La provincia, in ogni caso, è superiore alla media italiana in tutti i nostri indicatori»



Il primato assoluto è di Milano mentre il secondo posto appartiene a Como. Sondrio si piazza al terzo

**CASTELLANZA** - È Milano la provincia lombarda con la più elevata capacità innovativa. Varese, invece, pur con il suo tessuto manifatturiero, si colloca al sesto posto. emerge dall'ultimo report realizzato dall'Osservatorio IP Cube, attivo all'interno del Centro sull'Innovazione Tecnologica e l'Economia Circolare della Liuc Business School. L'Osservatorio si avvale dell'Innovation Patent Index, indicatore che tiene conto di cinque insiemi di dati relativi alla registrazione di brevetti (diversificazione, qualità, internazionalizzazione, tempo, efficienza).

«La nostra analisi - spiega Raffaella Manzini (nella foto), Direttore dell'Osservatorio IP Cube della Liuc Business School, nonché della Scuola di Ingegneria Industriale della Liuc - è costruita con l'intento di depurare lo studio dalle dimensioni del territorio di riferimento. Non siamo andati semplicemente a contare i brevetti, ma abbiamo voluto vedere la qualità

del brevetto, quanta capacità innovativa contiene. Mettendo insieme i cinque indicatori individuati Varese si piazza al sesto posto, mentre si piazza quarta nella classifica che riguarda il solo numero di brevetti». Al di là della posizione in classifica, la provincia conferma diversi aspetti positivi sul fronte innovazione. «Dobbiamo dire che su tutti i nostri indicatori - prosegue Manzini - Varese è superiore alla media italiana. Inoltre i brevetti riguardano ambiti estremamente promettenti, come le scienze mediche e il

packaging». Vero è che ci sono dei margini di miglioramento: «Bisognerebbe spingere maggiormente - continua la docente Liuc - sull'internazionalizzazione e sulla diversificazione tecnologica perché l'innovazione sta diventando sempre più interdisciplinare»

Dal ranking sulla Lombardia emergono anche informazioni legate ai profili di innovazione. Il secondo e terzo gradino del podio sono occupati rispettivamente da Como e Lecco.

Andando nel dettaglio, oltre al primato assoluto, Milano conquista anche quello per efficienza. Lecco invece si distingue per il tempo dedicato alla procedura di brevettazione. Spiccano anche Sondrio per diversificazione tecnologica (numero di classi tecnologiche brevettuali) e qualità (numero di backward citation) e Cremona per internazionalizzazione.

**E.Spa.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/04/2022 a pag. 10; autore: Emanuela Spagna

NELLA CAPITALE DEL CRIMINE ANCHE UN ACCOOTELLAMENTO

Uomo ferito nei boschi, polemiche sulla sicurezza

# Nella capitale del crimine anche un accoltellamento

**RESCALDINA** Uomo ferito nei boschi, polemiche sulla sicurezza

**RESCALDINA** - Rescaldina capitale del crimine lombardo. Quello ai confini tra l'Altomilanese e la provincia di Milano è un comune apparentemente normale e tutt'altro che diverso dalle altre città o paesi della zona. Eppure in pochi giorni è diventato il fulcro della cronaca nera locale con due omicidi ed un accoltellamento.

**L'ultimo caso**

Un quarantunenne straniero, infatti, è stato ferito ieri, fortunatamente in maniera lieve, dopo una lite avvenuta in una zona boschiva. Il compito di fare chiarezza spetterà all'Arma dei carabinieri e alla Procura della Repubblica. Andiamo, però, con ordine, ricordando i terribili eventi di questi giorni. La quiete rescaldinese era stata scossa all'inizio della scorsa settimana dalla notizia della morte di Carol Maltesi, una ventiseienne uccisa e fatta a pezzi dal quarantatreenne Davide Fontana. Si tratta, però, di un caso, pur nella sua sconvolgente crudeltà, isolato. Ben diverso è stato quanto è avvenuto sabato, quando Bouda Ouadia, un marocchino di 24 anni ammazzato a colpi di pistola. Il delitto, avvenuto nel parco del Rugareto, è probabilmente legato allo spaccio di droga che avviene in quell'area (come del resto in altre zone verdi del territorio del legnanese). Proprio per questo si è acceso



I carabinieri nel bosco del Rugareto, teatro dell'omicidio di un giovane marocchino e, ieri, di un accoltellamento (Pubblifoto)

un dibattito, soprattutto in seno al mondo politico locale, sulla situazione nei boschi rescaldinesi, in preda agli spacciatori.

**Area sotto accusa**

Quanto avvenuto ieri probabilmente getterà benzina sul fuoco delle polemiche, ma bisognerà attendere l'esito delle indagini per capire se l'episo-

dio sia effettivamente in qualche modo legato ai fenomeni malavitosi in atto nelle zone verdi del paese. Tutto è avvenuto poco prima di mezzogiorno, quando un quarantunenne ferito da alcune coltellate è stato soccorso in via Da Vinci. Inizialmente le sue condizioni erano parse molto gravi ma poi sono state ridimensionate. L'uomo è stato porta-

to all'ospedale di Legnano dove è stato poi dimesso con una prognosi di 10 giorni: aveva varie ferite da taglio sparse di cui la peggiore alla mano destra. La vittima ha raccontato di essere stato aggredito da due persone nei boschi tra Rescaldina e Castellanza (più probabilmente sul territorio castellanzese). Subito dopo, percorrendo alcune centinaia di metri, è arrivato in via Da Vinci dove sono arrivati i mezzi di soccorso e le forze dell'ordine. In attesa dell'esito delle indagini dei militari non si sa chi, e perché, lo abbia aggredito, ma sicuramente quanto avvenuto aumenterà le polemiche sulla sicurezza. «Il soggetto ferito è entrato a Rescaldina alla ricerca di medicinali. Si tratta, quindi, di un problema diffuso, che come per i casi precedenti, purtroppo, coinvolge tutto il territorio e non solo il nostro comune»: hanno fatto sapere in una nota dalla giunta comunale del sindaco Gilles Ielo.

**Il ricordo di Carol**

Intanto ieri pomeriggio l'amministrazione ha voluto ricordare, in un momento di raccoglimento al "Giardino delle donne", proprio Carol Maltesi. Alcuni fiori bianchi sono stati deposti in sua memoria su una delle panchine rosse installate per sensibilizzare contro la violenza sulle donne.

**Stefano Vietta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/04/2022 a pag. 30; autore: Stefano Vietta

Cronaca

L'intervento

**"ORA MILITARIZZARE IL PARCO DEL RUGARETO"**

L'INTERVENTO

**«Ora militarizzare  
il parco del Rugareto»**

**RESCALDINA** - (L.naz.) «Il ritrovamento del cadavere di un uomo di circa 30 anni ucciso da un colpo d'arma da fuoco a Rescaldina è l'ulteriore conferma del fatto che un intervento immediato delle forze dell'ordine è indispensabile per rendere il Parco del Rugareto più sicuro: di fronte a fatti di così grave entità l'unico rimedio è quello della militarizzazione». Così l'assessore regionale alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia locale, Riccardo De Corato

(nella foto), sull'episodio avvenuto nel tratto di Parco che collega Rescaldina con Gerenzano, dove un uomo è stato ucciso a colpi di pistola. «Non è la prima volta che si spara nei boschi di Rescaldina» sottolinea De Corato. A gennaio 2019 un 54enne senegalese venne ucciso a colpi di armi da fuoco. L'uomo era noto alle forze dell'ordine per piccoli precedenti di droga. Il suo assassino, Ahmed Cherif, è stato condannato in contumacia a 25 anni, ma ha trovato riparo in Marocco. Nel settembre 2019, invece, un marocchino di 30 anni fu gambizzato con un colpo di fucile nel bosco tra



Rescaldina e Cislago. Anche in quel caso la vittima aveva precedenti legati agli stupefacenti. Fatti allarmanti che hanno spinto l'assessorato alla Sicurezza regionale a dare vita nel 2021 a un progetto di sicurezza integrata, che proseguirà anche nell'anno in corso. Tale progetto, coordinato dalle Prefetture di Milano e di Monza e Brianza, ha coinvolto oltre agli assessorato a Welfare e Sicurezza, anche le ATS, le forze dell'ordine e la polizia locale di 15 Comuni. «La Giunta regionale - mette poi in evidenza De Corato - ha anche stanziato 3,5 milioni per l'acquisto di fototrappole e telecamere per la videosorveglianza nei parchi e nelle aree protette. La delibera, da me proposta, nasce direttamente dalla richiesta dei sindaci e ha come obiettivo quello di sottrarre allo spaccio e alla delinquenza le grandi aree verdi lombarde in cui vi sono problemi di sicurezza e ordine pubblico (e tra queste appunto il Parco del Rugareto) restituendole ai cittadini affinché possano goderne appieno e senza correre rischi per la loro incolumità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/04/2022 a pag. 30; autore: Luca Nazari

Cronaca

## PUSHER ACCOLTELLATO, ANCORA SANGUE NEL RUGARETO

E' stato visto da un passante uscire dai boschi dello spaccio in via a Vinci, in fuga dall'ennesimo regolamento di conti fra bande

**Pusher accoltellato, ancora sangue nel Rugareto**

È stato visto da un passante uscire dai boschi dello spaccio in via Da Vinci, in fuga dall'ennesimo regolamento di conti fra bande

RESCALDINA  
di Christian Sormani

**Ancora sangue** a pochi metri dal bosco della droga. Non si ferma la scia di delitti che riguardano la cittadina di Rescaldina, balzata agli onori delle cronache prima per l'omicidio efferato di Carol Maltesi, poi per la sparatoria che ha ucciso un marocchino per questioni legate allo spaccio. Ieri, poco prima delle 12, un altro fatto cruento di cronaca in via Da Vinci, a pochi metri dell'area dove viene smerciata la droga. Un uomo di 41 anni è stato trovato con ferite da taglio. L'uomo sarebbe stato ferito per la strada all'altezza del civico 2 della strada. Un'aggressione finita nel sangue. Il 41enne è stato soccorso dall'ambulanza e all'automedica della Sos Uboldo, ma sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Rescaldina e del Nucleo Radiomobile di Legnano.

**Riverso** per terra e pieno di sangue è stato inizialmente soccorso da alcuni passanti che hanno dato l'allarme. L'uomo sembrava molto più grave rispetto a quanto in realtà è stato confermato dai medici, dopo essere stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Legnano dove è stato medicato e giudicato guaribile in pochi giorni. Secondo una prima ricostruzione, sulla quale indagano i carabinieri della locale stazione, l'uomo sarebbe stato visto uscire dall'area boschiva in cui da anni prosegue senza interruzione l'attività di spaccio da parte di bande di nord africani. L'uomo è stato ferito da un'altra persona, ma non ci sono testimoni che hanno assistito all'aggressione né alla dinamica dei fatti. Il quarantenne sarebbe di origine



nord africana. Si indaga quindi nel mondo della droga perché potrebbe la vittima far parte di qualche banda che agisce all'interno dei boschi dove è in atto una faida fra clan di spacciatori per il controllo del territorio.

**Soltanto** qualche giorno fa c'è stato l'omicidio di Bouda Ouadia, immigrato irregolare e senza fissa dimora, colpito da un proiettile alla nuca a pochi metri di distanza dal ferimento di oggi, verso via Gerenzano. La morte del 24enne marocchino, riconosciuto grazie alle impronte digitali, fa emergere un problema legato al regolamento di conti fra spacciatori nord africa-

**A SEI GIORNI DI DISTANZA**  
**Sabato scorso**  
**un maghrebino**  
**ucciso a colpi**  
**di pistola**

ni che ormai hanno preso il controllo di tutta l'area del Rugareto. Gli spacciatori sono quasi tutti di origine marocchina, spesso pregiudicati e senza fissa dimora e documenti. Fatti di sangue che proseguono ormai da anni ad iniziare dall'omicidio di Abib Modou Diop, senegalese di Borgomanero ucciso a colpi di arma da fuoco nel 2019 dal marocchino Ahmed Cherif, condannato in contumacia a 25 anni.

**L'assassino** dopo l'omicidio è scappato in Marocco dove, coi proventi della droga ha costruito casa e vive da uomo libero nel suo paese di origine senza che le autorità italiane possano chiederne l'estradizione. Nel settembre del medesimo anno un 30enne marocchino fu gambizzato nel medesimo bosco sempre per questioni inerenti lo smercio di sostanze stupefacenti. La zona è da tempo off limits per i cittadini che hanno paura

ad avvicinarsi anche alla strada per paura che escano dalla boscaglia le sentinelle dello spaccio. Una situazione ormai fuori controllo da tempo che sta sempre più degenerando.

**A Inveruno**, infine, martedì un altro spacciatore maghrebino è stato ridotto in fin di vita martedì pomeriggio dopo essere stato accoltellato una decina di volte da un tossicodipendente napoletano. Il pusher era andato a casa del quarantenne per reclamare il denaro di un dose non pagata. Per sfuggire alla furia del partenopeo è volato giù dal balcone, al primo piano. È in prognosi riservata al San Gerardo di Monza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EPISODIO DI INVERUNO**  
**Martedì scorso**  
**uno spacciatore**  
**ridotto in fin di vita da**  
**un tossicodipendente**

La proposta radicale

## "SITUAZIONIE GRAVE CI VUOKLE L'ESERCITO"

A chiedere l'intervento per ripristinare la legalità è Riccardo De Corato

### LA PROPOSTA RADICALE

#### «Situazione grave Ci vuole l'esercito»

A chiedere l'intervento per ripristinare la legalità è Riccardo De Corato

«Nel bosco della droga ci vuole l'esercito». L'assessore alla sicurezza di Regione Lombardia, Riccardo De Corato, vuole i militari all'interno del bosco del Rugareto: «Abbiamo stanziato 3,5 milioni di euro per l'acquisto di fototrappole e telecamere per la videosorveglianza nei parchi e nelle aree protette. La delibera, da me proposta, nasce direttamente dalla richiesta dei sindaci e ha come obiettivo quello di sottrarre allo spaccio e alla delinquenza le grandi aree verdi lombarde in cui vi sono grossi problemi di sicurezza e di ordine pubblico, tra queste anche il Parco del Rugareto, restituendole ai cittadini affinché possano goderne appieno e senza correre rischi per la loro incolumità. Il ritrovamento del cadavere di un uomo di circa 30 anni ucciso da un colpo d'arma da fuoco a Rescaldina, è l'ulteriore conferma del fatto che un intervento immediato delle Forze dell'ordine è indispensabile per rendere il Parco del Rugareto più sicuro».

pubblicato il 08/04/2022 a pag. 3; autore: non indicato

Cronaca

I Carabinieri hanno trovato nel Plis del Rugareto il cadavere di Bouda Ouadi

**FREDDATO ALLE SPALLE A COLPI DI PISTOLA: MUORE A 30 ANNI NEL "BOSCO DELLA DROGA"**

I Carabinieri hanno trovato nel Plis del Rugareto il cadavere di Bouda Ouadia

**GERENZANO-CISLAGO** (lue)

Freddato a colpi di pistola. Molto probabilmente rincorso, raggiunto e ucciso per fatti legati alla vendita di sostanze stupefacenti. È accaduto di nuovo all'interno del Parco del Rugareto, zona boschiva che si estende sul territorio di Rescaldina, Gerenzano, Cislago, Gorla Maggiore e Marnate. Un'area verde dove da anni è fiorente il mercato della droga, con spacciatori che si sono insediati con tanto di accampamenti. L'ultimo episodio è accaduto poco dopo le 17.30 di sabato, in via Gerenzano, lunga strada che si immerge nel parco. Pochi minuti prima era stato un passante che, dopo aver sentito dei colpi e aver capito che non si trattava né di petardi né di fuochi d'artificio, ha allertato il 112. Pochi istanti dopo sul posto sono arrivati i Carabinieri della Compagnia di Legnano, insieme all'ambulanza del 118. Fatti pochi passi tra gli alberi, ecco che i militari si sono trovati davanti alla scena del delitto: a terra un uomo, raggiunto da più colpi d'arma da fuoco. Il suo cuore aveva già smesso di battere. In via Gerenzano è così arrivato il Maggiore **Alfonso Falcucci**, che guida i Carabinieri della Compagnia di Legnano insieme al Procuratore

## Freddato alle spalle a colpi di pistola: muore a 30 anni nel «Bosco della droga»

di Busto Arsizio **Carlo Nocerino**. Dopo un sopralluogo, quest'ultimo ha confermato l'ipotesi dell'omicidio: l'uomo, che non aveva con sé i documenti, era stato raggiunto da più proiettili, molto probabilmente esplosi da qualcuno che lo stava inseguendo. È stato lo stesso procuratore a ricondurre l'evento di sangue a problematiche nate nell'ambito dello spaccio di droga nell'area. Nella giornata di martedì è arrivata l'identificazione della vittima: si tratta di **Bouda Ouadia**, 30 anni e originario del Marocco, immigrato irregolare e ufficialmente senza fissa dimora.

**I precedenti**

Il 24 settembre 2019 un ma-

rocchino di 30 anni fu gambizzato con un colpo di fucile nello stesso bosco. Nel gennaio dello stesso anno si era inoltre già registrato l'omicidio di **Abid Modou Diop**, 54enne senegalese di Borgomanero, freddato sempre nel parco e ritrovato senza vita in mezzo a un campo, a pochi passi da una zona boschiva non distante dal bosco. A notare il cadavere di Diop e ad allertare i soccorsi erano stati alcuni operai di passaggio; ma per l'uomo non c'era stato più nulla da fare. Le indagini dei Carabinieri erano iniziate subito e a febbraio era arrivato il primo pronunciamento del Tribunale: condanna di primo grado a 25 anni e 6 mesi in contumacia per l'uomo che lo avrebbe ucciso. Si è infatti sco-

perto che a sparare era stato **Cherig Ahmed**, che aveva aggredito il 54enne, «reo» di aver rubato un paio di ovuli contenenti droga per un valore di poco più di 100 euro. L'assassino, poco dopo, era scappato in Marocco.

**«Militarizzare il bosco»**

«Militarizzare il Parco del Rugareto». È la proposta che arriva dall'assessore regionale alla Sicurezza **Riccardo De Corato** visti gli ultimi fatti avvenuti nell'area verde. «La Giunta regionale ha stanziato 3,5 milioni di euro per l'acquisto di fototrappole e telecamere per la videosorveglianza nei parchi e nelle aree protette - spiega De Corato - La delibera, da me proposta, nasce direttamente dalla richiesta dei sindaci e ha come obiettivo quello di sottrarre allo spaccio e alla delinquenza le grandi aree verdi lombarde in cui vi sono grossi problemi di sicurezza e di ordine pubblico - tra queste, appunto, anche il Parco del Rugareto - restituendole ai cittadini affinché possano goderne appieno e senza correre rischi per la loro incolumità». E ancora: «Non è la prima volta che si spara nel Plis in questione. Il mio assessorato prosegue con un progetto, nato nel 2021, al fine di mettere in atto una serie di operazioni coordinate che hanno già permesso di effettuare diversi interventi di bonifica del territorio, con sequestri di droga e veicoli, fermi, arresti, ritiro di patenti, segnalazioni in Prefettura e altro».



L'arrivo dei Carabinieri di Legnano nell'area boschiva del Rugareto, a confine tra i Comuni di Rescaldina e Gerenzano, dove sabato è stato trovato un cadavere di un uomo



pubblicato il 08/04/2022 a pag. 27; autore: lue

## IL CENTRODESTRA UNITO DI CASTELLANZA CRITICA L'AUMENTO DELLE TASSE E DELLO STIPENDIO DELLA GIUNTA CERINI

### Il Centrodestra unito di Castellanza critica l'aumento delle tasse e dello stipendio della Giunta Cerini

**CASTELLANZA** (pil) Il Centrodestra unito torna a farsi sentire e questa volta al centro della discussione sono le tasse e gli stipendi della squadra del sindaco Cerini. «La Giunta aumenta le tasse ai castellanzesi e si aumenta gli stipendi: addizionale IRPEF + 40%, stipendi di sindaco e assessori + 43%», si legge nella nota del gruppo.

«Era una previsione facile. Dopo le elezioni e il profluvio di promesse fatte dalla sindaca Cerini, l'approvazione del bilancio 2022 ha riportato tutti alla realtà: l'addizionale IRPEF cresce del 40% e gli stipendi di Sindaco e Giunta crescono del 45% - prosegue il gruppo, guidato da **Angelo Soragni** - Nella seduta tenutasi a marzo, l'Amministrazione Cerini ha presentato il conto ai castellanzesi: "la macchina comunale costa di più, quindi ora dovete pagare più tasse." Senza dare alcun peso e senza tenere in



Il capogruppo Angelo Soragni

nessuna considerazione le difficoltà che le famiglie stanno affrontando in questo momento. Gli incrementi dei costi che tutti stiamo sopportando, infatti, non riguardano solo il Comune ma anche i cittadini che si trovano costretti a far fronte a una inflazione che in pochi mesi è passata dall'essere prossima allo zero a oltre il 5%».

Il gruppo spiega che durante il dibattito che ha portato all'approvazione del bilancio in Consiglio comunale da parte di "Partecipiamo", il Centrodestra Unito per Castellanza ha tentato di fare presenti le difficoltà e le incertezze che i cittadini si trovano ad affrontare, ma che non vi è stata disponibilità a discutere e prendere in considerazione l'ipotesi di ridurre l'incremento per il 2022. «A pagare sarà soprattutto - come sempre - la cosiddetta "classe media" su cui l'aumento arriverà a pesare

maggiormente», aggiunge la minoranza.

Ma non è tutto. «Il 23 marzo, la Giunta Comunale ha approvato la revisione dei compensi per sindaco e assessori, che nei prossimi tre anni aumenteranno del 48,4%. Nel 2022 ci sarà l'incremento più significativo: + 22%, ben oltre l'inflazione. Anche in questo caso, in un momento in cui molte famiglie sono in difficoltà, sindaco e giunta non si fanno problemi a "premiarsi" e si aumentano gli stipendi, e che aumenti. Si tratta di un incremento che viene finanziato con fondi dello Stato che trasferirà le risorse necessarie ai Comuni che adotteranno la decisione di aumentare i propri emolumenti. Non siamo di fronte, è bene chiarirlo, di un obbligo di legge ineluttabile, ma di una facoltà: sindaco e assessori avrebbero potuto decidere di non concedersi aumenti così generosi. Il fatto che le risorse arriveranno dallo Stato non consola: alla fine sono sempre soldi dei cittadini. Purtroppo, come abbiamo detto, non era difficile prevedere questo comportamento della Giunta Cerini che si dimostra dalla parte dei cittadini solo a parole».

pubblicato il 08/04/2022 a pag. 52; autore: pil

Politica locale

Domenica a Castellanza

## TORNA LA FESTA DI PRIMAVERA

Domenica a Castellanza

### Torna la festa di primavera

**CASTELLANZA** (pil) Torna la festa di primavera. La Pro Loco con l'assessorato alla Cultura organizza per domenica dalle 9 alle 19 una giornata di festa per dare il benvenuto alla Primavera.

In viale Lombardia vi saranno le bancarelle degli hobbisti, l'esposizione di auto d'epoca, e per i più piccini i quad.

Non mancherà il punto ristoro gestito direttamente dalla Pro Loco con salamelle e patatine.

Una parte del ricavato delle nostre iniziative sarà devoluto al CAV di Castellanza, per l'acquisto di materiale di consumo.

*pubblicato il 08/04/2022 a pag. 52; autore: pil*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

Intervento in corso a Castellanza

## INIZIATI I LAVORI AL CIMITERO DI MESSA IN SOICUEZZA

Intervento in corso a Castellanza

### Iniziati i lavori al cimitero di messa in sicurezza



Il cantiere al cimitero di Castellanza

**CASTELLANZA** (pil) Sono iniziati la scorsa settimana i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del fronte ovest del cimitero comunale. «Si tratta di una serie di importanti lavori, non più rinviabili, per questa zona dei loculi costruiti oltre 50 anni fa» spiega il sindaco sulla pagina del gruppo Partecipiamo - Verrà sistemata la copertura al fine di rimuovere le zone di ristagno acqua, è prevista la riqualificazione e messa in

sicurezza di due vani scala, il ripristino delle travi, dei parapetti e del frontalino della copertura della zona loculi posta tra i due vani scala». I lavori dureranno circa 80 giorni e per la loro realizzazione sono stati stanziati 80.000 euro. Altri lavori seguiranno al cimitero nei prossimi mesi, in particolare sono previsti lavori per eliminare le infiltrazioni di acqua in alcuni corridoi causate dalle fioriere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 08/04/2022 a pag. 52; autore: pel

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

pubbl. il 07/04/2022 a pag. web; autore: Michele Mancino

### LA GLOBALIZZAZIONE NON È MORTA. ALLA LIUC IL RAPPORTO ISTAT SULLA COMPETITIVITÀ

Università

All'Ateneo di Castellanza è intervenuto anche il vicepresidente di Confindustria Giovanni Brugoli: "L'industria italiana è passata da una spesa energetica di 8 miliardi nel 2010 a 60 miliardi di euro del 2022"

<https://www.varesenews.it/2022/04/la-globalizzazione-non-morta-presentato-alla-liuc-rapporto-istat-sulla-competitivita/1447931/>

pubbl. il 07/04/2022 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

### PATTEGGIA 1 ANNO E 6 MESI L'IMPRENDITORE GIUSEPPE FILONI PER I CARTELLONI ELETTORALI A CASTELLANZA

Cronaca

Attraverso l'allora amministratore della Sieco, Frascella, si era aggiudicato l'appalto per l'installazione in occasione delle elezioni del 2018 per poi affidare i lavori ad una società dello stesso amministratore della municipalizzata

<https://www.varesenews.it/2022/04/patteggiata-1-anno-6-mesi-limprenditore-giuseppe-filoni-cartelloni-elettorali-castellanza/1448209/>

## LegnanoNews

pubbl. il 07/04/2022 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

### PATTEGGIA 1 ANNO E 6 MESI L'IMPRENDITORE GIUSEPPE FILONI PER I CARTELLONI ELETTORALI A CASTELLANZA

Cronaca

Attraverso l'allora amministratore della Sieco, Frascella, si era aggiudicato l'appalto per l'installazione in occasione delle elezioni del 2018 per poi affidare i lavori ad una società dello stesso amministratore della municipalizzata

<https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2022/04/07/patteggiata-1-anno-e-6-mesi-limprenditore-giuseppe-filoni-per-i-cartelloni-elettorali-a-castellanza/1022141/>

## VARESE | SPORT

pubbl. il 07/04/2022 a pag. web; autore: Martina Crosta

### COMPAGNONI: "A CASTELLANZA AMBIENTE IDEALE. CHE BELLO SEGNARE COSÌ TANTO. CI SIAMO FATTI TUTTI UN ESAME DI COSCIENZA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.varesesport.com/2022/compagnoni-a-castellanza-ambiente-ideale-che-bello-segnare-cosi-tanto-ci-siamo-fatti-tutti-un-esame-di-coscienza/>